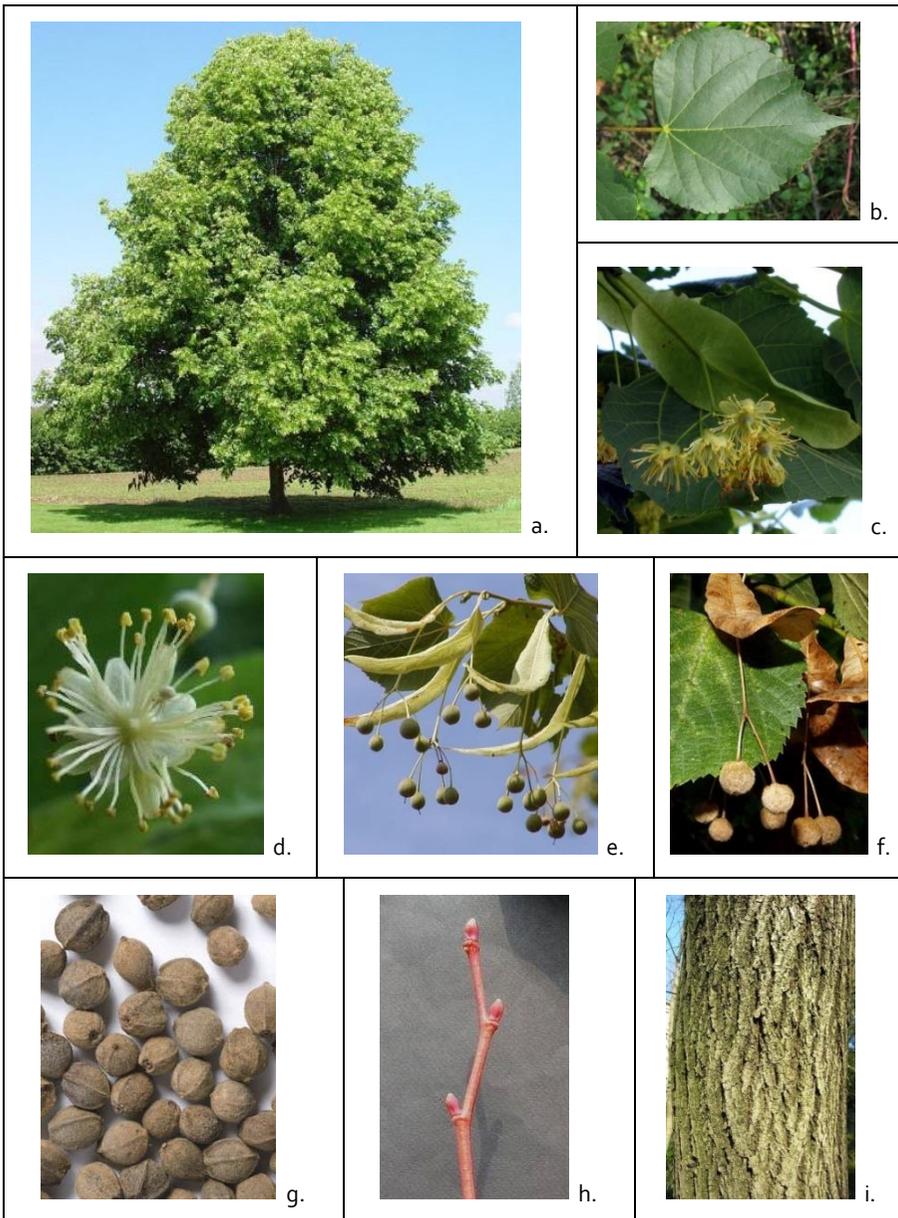


## Tiglio nostrale



**Tiglio nostrale** - a) pianta; b) foglia; c) fiori; d) particolare del fiore; e) frutti in fase di maturazione; f) frutti maturi; g) semi; h) gemme dell'asse e apicale; i) corteccia di pianta adulta.

Ordine: <i>Malvales</i>	Famiglia: <i>Malvaceae</i>
Genere: <i>Tilia</i>	specie: <i>platyphyllos</i> Scop.

**Morfologia – Portamento e dimensioni** – Albero deciduo, che può raggiungere i 40 m di altezza e i 2 m di diametro del fusto, molto longevo (supera anche i 500 anni), da giovane ha portamento piramidale, con molti rami robusti e ascendenti, poi la chioma diventa ovale, con fogliame denso, fusto slanciato e colonnare.

**Corteccia** – La corteccia, dapprima liscia e grigiastro, con l'età origina un ritidoma fessurato longitudinalmente a formare placche strette e lunghe, di colore grigio o grigio-scuro, spesso con licheni, che la fanno sembrare macchiata.

**Radici** – L'apparato radicale, fittonante in gioventù, è poi ampio e robusto, con grosse radici che si approfondiscono nel terreno, alcune delle quali si sviluppano in superficie.

**Rami** – I rametti dell'anno sono robusti, a zig-zag, e durante la crescita sono verdi e/o rossastri, tomentosi; a fine stagione sono rossastri, opachi.

**Gemme** – Le gemme sono alterne, rosso-brunastre, con 3 perule visibili, opache, a volte leggermente tomentose all'apice.

**Foglie** – Le foglie sono ovate, con evidenti nervature terziarie parallele, cordato-asimmetriche alla base, serrate, con denti acuti e acuminati all'apice, inizialmente pubescenti su entrambe le facce, di color verde brillante; in seguito la pagina superiore perde la pubescenza, che rimane in quella inferiore o solo con peli biancastri posti all'ascella delle nervature; anche il picciolo è pubescente. Le foglie dei polloni sono molto più grandi.

**Fiori** – Pianta *monoica monoclina, isterante*, con 2-5 fiori riuniti in un corimbo pendulo portato da una lunga brattea giallastra; i fiori sono molto profumati, con sepali lunghi 3-4 mm e petali di 6-8 mm, di colore bianco-giallognolo, con ovario peloso e stami in numero di 30-40. L'antesi avviene in maggio-giugno.

**Frutti e semi** – I frutti sono delle *capsule* piriformi, sub-globose, di color grigio-tomentoso, dure e lignificate, con 5 coste rilevate, che maturano in ottobre.

**DISTRIBUZIONE E HABITAT** – Pianta che non forma mai boschi puri, al Nord è presente fino ai 1.200 m di quota, mentre in Sicilia fino a 1.600 m. Preferisce terreni freschi e profondi, a reazione neutra o subalcalina, ma anche nettamente alcalini, ben drenati, anche con scheletro grossolano, rifuggendo quelli silicei acidi; tollera una certa acidità superficiale per acidi umici, purché il terreno sia ben drenato.

**UTILIZZO** – I tigli sono piante mellifere e a fioritura profumata; questo profumo, però, può provocare allergie e nausea ad alcune persone. Il legno è leggero, con *alburno* e *duramen* indistinti, di colore dal bianco-giallastro al leggermente rosato, a porosità diffusa, tenero e, all'aperto, di poca durata, ma di facile lavorazione, tanto che viene usato in falegnameria fine, in ebanisteria e in modellistica per la sua leggerezza e resistenza. Non è un buon combustibile, ma viene usato per produrre carboncini da disegno.